



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0018529 del 04/07/2007

Subcolle /

Subcolle /

Ref. Minente /

Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

e p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale dell'Energia e
delle Risorse Minerarie (U.N.M.I.G.)
Ufficio F1
Via Molise, 2
00187 ROMA

Alla Edison S.p.A.
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel.0657225903 / fax.0657225994 - e-mail: dsa-via@minambiente.it

OGGETTO: Centrale Termoelettrica di Torviscosa (UD). Richiesta di modifica delle modalita di funzionamento della caldaia ausiliaria.

Con l'allegata nota 10592 del 19.06.2007 il Ministero dello Sviluppo Economico, ha chiesto alla scrivente di fornire il proprio parere in merito alla modifica delle modalita di funzionamento della caldaia ausiliaria della Centrale termoelettrica di Torviscosa di cui alla richiesta avanzata dalla Societa Edison S.p.A. con nota del 05.06.2007 acclusa alla comunicazione di cui sopra.

Si rammenta a tal proposito che con DEC/6486 del 10.10.2001 e stato espresso parere favorevole di compatibilita ambientale per il progetto di realizzazione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato (2 TG da 400 MWe ciascuno) da ubicare nel comune di Torviscosa, in provincia di Udine, in un'area limitrofa alla recinzione dello stabilimento della Societa Industrie Chimiche Caffaro.

Lo Studio di Impatto Ambientale prevedeva lo smantellamento dell'esistente centrale termica, di proprieta della Caffaro, centrale termica concepita per la produzione di energia e vapore tecnologico necessario per lo stabilimento, in quanto tale fornitura sarebbe stata assicurata dai gruppi del ciclo combinato della costruenda centrale termoelettrica.

Il progetto prevedeva comunque anche la realizzazione di una caldaia ausiliaria (GVA) utilizzata sia per l'avviamento a freddo dei due turbogas, sia per fornire il vapore alla Societa Industrie Chimiche Caffaro durante i periodi di manutenzione previsto dall'impianto o in caso di problemi al ciclo primario. Lo studio stimava il funzionamento di tale caldaia ausiliaria per un numero massimo di 760 ore/anno.

Questo aspetto relativo a tale limite massimo di utilizzo della caldaia ausiliaria è stato ripreso ed evidenziato anche nella nota DSA/27124 del 23.10.2006 con cui la scrivente comunicava l'esito favorevole di una verifica di esclusione dalla procedura di VIA per alcune modifiche in corso d'opera della configurazione impiantistica della centrale di cui trattasi.

La Società Edison evidenzia che le attuali esigenze del mercato elettrico possono imporre un fermo della produzione infatti:

- la centrale sarà attiva anche sul Mercato dei Servizi del Dispacciamento, mercato obbligatorio sotto il controllo di TERNA per la gestione in sicurezza della Rete di Trasmissione Nazionale. Su tale mercato TERNA può chiedere all'operatore di fermare completamente la centrale anche in tempo reale durante il giorno di produzione;
- la centrale è stata inserita da TERNA nel polo di produzione limitato di Monfalcone; ne segue pertanto che secondo le vigenti regole definite nel Codice di Rete sarà attivo il servizio di telescatto tramite il quale TERNA può, in caso di problemi sulla Rete di Trasmissione Nazionale e operando direttamente sull'impianto, fermare la centrale senza preavviso.

Alla luce di quanto sopra la Società ritiene che in numero di ore atteso per il funzionamento della caldaia ausiliaria, inizialmente indicato pari a 760 ore/anno, non sia più rispondente alle attuali caratteristiche del mercato della generazione elettrica e soprattutto alle nuove modalità di funzionamento degli impianti e alle relative esigenze di manutenzione.

La Società Edison, nell'avanzare la richiesta di poter utilizzare la caldaia ausiliaria per un numero di ore superiore a quello inizialmente previsto, evidenzia come ciò non possa incidere in maniera peggiorativa sulle emissioni in atmosfera in quanto l'ulteriore attivazione della caldaia per la fornitura di vapore allo stabilimento Caffaro avverrà solamente nel caso di fermata totale della centrale. Rappresenta inoltre che grazie alle ottimizzazioni impiantistiche presentate in corso d'opera e che hanno ottenuto l'esclusione dalla procedura di VIA con nota DSA/27124 del 23.10.2006, le emissioni della caldaia ausiliaria espresse sia come ossidi di azoto sia come monossido di carbonio sono state dimezzate rispetto a quelle del progetto originario.

Sulla base di quanto sopra, e dell'allegata nota della Società Edison, si prega codesta Commissione VIA di voler comunicare alla scrivente se ritiene che l'utilizzo della caldaia ausiliaria per un periodo di tempo superiore a quello inizialmente dichiarato nel SIA possa in qualche modo modificare il contesto ambientale che è stato oggetto di valutazione.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Raffaele Ventresca)

